

INAIL
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
Direzione regionale Umbria

Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri di valutazione. Anno 2023.

Il presente atto predetermina e rende pubblici, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione regionale per la presentazione e la eventuale successiva realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza ed imparzialità.

Premessa

Nell'ambito delle strategie prevenzionali dell'Istituto, delineate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, le Linee di indirizzo operative per la prevenzione, predisposte dalla Direzione centrale prevenzione e consultabili sul sito Inail istituzionale www.inail.it sezione "Prevenzione e sicurezza", definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni di "sistema" e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale e si basano sulle seguenti due direttrici:

- Interazione con le Istituzioni
- Sinergia con le Parti sociali.

Per quanto riguarda il versante delle interazioni con le Istituzioni, lo sviluppo delle politiche prevenzionali dell'INAIL, per il ruolo attribuito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è indirizzato in termini di consolidamento e potenziamento nel sistema istituzionale, a livello territoriale, in particolare, con la partecipazione nelle attività dei Comitati regionali di coordinamento (ex art.7 del citato D.Lgs.), quali punti di riferimento e di snodo delle iniziative e degli interventi per l'attuazione di azioni di sistema.

Nella più ampia prospettiva della "tutela integrata" perseguita dall'Istituto, che ha trovato conferma nel sopra citato D.Lgs. 81/2008, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali e di svolgere appieno il ruolo di sostegno alla bilateralità, è considerato prioritario lo sviluppo di specifici accordi sul territorio.

Le proposte progettuali avanzate dai soggetti di cui all'art.2 del presente Avviso dovranno essere quindi finalizzate all'individuazione dei possibili interventi di assistenza e consulenza, informazione e promozione finalizzati alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, da attuare in riferimento agli ambiti individuati all'art.1.

1) Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento, in armonia con il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020 - 2025, approvato in data 6 agosto 2020 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e con il Piano regionale della prevenzione 2020-2025, approvato dalla Giunta Regionale con propria Delibera n. 1312 del 22 dicembre 2021 e nel quadro delle intese realizzate a

livello istituzionale nell'ambito delle attività del Comitato regionale di coordinamento ex art. 7 d.lgs.81/2008 e s.m.i., sono i seguenti:

Attività e settori di particolare interesse:

- individuazione di buone pratiche per la prevenzione dei rischi in agricoltura, edilizia e cantieristica in generale;
- prevenzione dei nuovi rischi lavorativi legati alle attività interessate dalle transizioni globali a carattere digitale, ecologico e demografico;
- valutazione, gestione e prevenzione dei rischi emergenti correlati alla messa a terra dei progetti del PNRR;
- promozione della cultura della sicurezza e del rischio, con particolare riferimento alle giovani generazioni;
- salute globale dei lavoratori per la gestione integrata dei fattori di rischio professionali e di quelli individuali legati a stili di vita non corretti e alle condizioni personali intercorrenti, favorendo l'adozione da parte delle imprese di modelli di organizzazione gestionale e di buone prassi e di percorsi di responsabilità sociale;
- prevenzione dei rischi collegati all'esposizione a radiazioni solari e/o del rischio termico nei luoghi di lavoro;
- prevenzione del rischio derivante dall'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni alla luce della direttiva (UE) 2022/431.

Saranno considerate di particolare interesse le proposte che conterranno interventi in favore dei lavoratori di nazionalità non italiana ed interventi di attuazione delle politiche di genere.

2) Soggetti proponenti

Possono proporre manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti preventzionali, in regime di compartecipazione, da formalizzare mediante Accordi di collaborazione, soggetti con sede legale nel territorio regionale: enti ed organismi pubblici, privati quali gli Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, sia singolarmente che in regime di associazione, secondo le modalità indicate al successivo punto 9).

3) Progetti

Le proposte devono mirare alla realizzazione di progetti che rispondano alle finalità e agli obiettivi indicati in premessa.

Tali proposte devono essere presentate mediante il modello di cui agli allegati nn.1 e 2 e contenere:

- finalità, obiettivi, risultati attesi e strumenti di verifica;
- destinatari dell'intervento (non preventivamente individuati e terzi, rispetto ai proponenti);
- descrizione delle attività da svolgere e cronoprogramma;
- eventuali ulteriori partner;
- budget previsto;
- modalità di comunicazione, divulgazione del progetto e dei risultati raggiunti.

In relazione alle modalità di svolgimento delle attività progettuali le proposte dovranno prevedere espressamente le formule per lo svolgimento delle attività stesse (in presenza, in remoto o miste).

Non sono ammissibili progetti rivolti a singole imprese, per evitare disparità di trattamento, conflitti di interesse e alterazione della concorrenza.

Ogni proposta deve prevedere la compartecipazione delle risorse di tutti i partner; pertanto dovrà essere evidenziata la natura associativa della convenzione, con l'indicazione puntuale degli eventuali oneri finanziari, della suddivisione di compiti e delle responsabilità delle parti.

Non sono ammissibili proposte ed iniziative progettuali, da parte di medesimi soggetti proponenti, che abbiano trovato accoglimento in relazione agli Avvisi emanati dalla Direzione centrale Prevenzione, da altre Direzioni regionali o che siano stati già finanziati con risorse pubbliche.

4) Individuazione dei progetti

L'Istituto provvede a definire puntualmente le strategie operative da attivare, evitando repliche di progetti che hanno ormai esaurito tutte le valenze esplicabili e la loro significatività prevenzionale, indirizzandosi quindi sull'individuazione di interventi sempre più aderenti alle specificità territoriali e/o alle realtà ad elevato impatto sociale e capaci di incidere efficacemente sui diversi fattori che caratterizzano l'attività lavorativa (per esempio: organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro con presenza di sostanze pericolose, invecchiamento della popolazione lavorativa, uso corretto di macchinari, attrezzature, utensili, ecc.).

La selezione delle proposte progettuali terrà conto degli indirizzi derivanti dal Piano triennale per la prevenzione 2022-2024, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n.15 del 28 dicembre 2022.

5) Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate, che verrà nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà composta da almeno 3 (tre) componenti, di cui uno di livello non inferiore a Dirigente di II fascia e con funzioni di Presidente, individuati nell'ambito della Direzione regionale.

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dalla Commissione, che procederà alla selezione comparativa sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- attinenza del progetto agli ambiti di intervento di cui all'art.1;
- attinenza con le tipologie di attività di cui al successivo art. 10;
- numero dei destinatari dell'intervento;
- originalità ed innovatività degli interventi proposti;
- coinvolgimento di altri partner;
- realizzazione su tutto il territorio regionale.

6) Criteri di spesa

La Direzione regionale, in conformità a quanto definito nelle Linee di indirizzo operative per la prevenzione, compartecipa con i soggetti di cui all'art.2 alla progettazione e realizzazione delle attività prevenzionali, nella misura pari al **65%** degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse finanziarie, professionali, strumentali).

La compartecipazione in termini di risorse professionali e strumentali da parte della Direzione regionale Umbria dovrà essere preventivamente definita secondo le indicazioni del Punto di contatto, di cui al successivo art. 14.

7) Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili

Ai fini della liquidazione delle spese e della verifica dei risultati, i soggetti partner nella realizzazione del progetto dovranno presentare un rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica.

Le modalità di gestione delle spese ammissibili assumono particolare rilevanza sia in sede di progettazione degli interventi sia in sede di rendicontazione in corso d'opera o a conclusione degli stessi.

È escluso qualsiasi rimborso a compensazione delle spese che possa comprendere un margine di profitto.

In relazione ai principi e ai criteri generali relativi all'ammissibilità e alla regolarità della spesa, ai fini del presente Avviso pubblico, si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro.

8) Risorse finanziarie

L'entità delle risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari complessivamente ad Euro **60.000,00** (sessantamila euro) comprensivo dell'eventuale I.V.A.; per ciascuna proposta progettuale è prevista una compartecipazione economica pari al **65%** degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse finanziarie, professionali, strumentali)

9) Trasmissione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse via PEC alla Direzione regionale all'indirizzo umbria@postacert.inail.it entro e non oltre il **3 novembre 2023** e corredate dalla Scheda di proposta progettuale (allegato 1) e dal Prospetto economico finanziario (allegato n. 2), nonché da tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione secondo i criteri esposti nel presente Avviso pubblico.

Dell'esito della valutazione verrà comunque fornita comunicazione a ciascun soggetto richiedente esclusivamente tramite PEC.

10) Tipologia di attività

I progetti dovranno essere attivati secondo una delle seguenti tipologie di attività:

- promozione e informazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- assistenza e consulenza alle imprese in tema di prevenzione degli infortuni e malattie professionali attraverso, ad esempio, il supporto alla implementazione di buone prassi, anche ai fini della raccolta secondo il modello definito dalla Commissione consultiva permanente, o il supporto all'adozione di linee-guida e norme tecniche per la rilevazione e mitigazione dei rischi.

11) Casi di esclusione

Non possono essere presentati, a pena di esclusione, progetti di mero adempimento normativo, progetti di ricerca, progetti a carattere formativo, progetti rivolti esclusivamente ai lavoratori del soggetto proponente.

L'Inail si riserva la facoltà di annullare il presente avviso fino alla fase di approvazione dei progetti pervenuti, senza che ciò fondi alcuna pretesa per i soggetti partecipanti.

12) Tempistica dei progetti

Ai fini della coerenza con la tempistica istituzionale delle previsioni economiche finanziarie ed anche al Sistema di gestione dei Piani per la prevenzione, nella proposta progettuale dovranno essere indicati i tempi di realizzazione, assicurandone il rispetto, che comunque dovranno concludersi inderogabilmente entro un anno dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e, comunque, entro il **31 dicembre 2024**.

13) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

Ogni comunicazione dell'INAIL Direzione regionale Umbria, inerente le manifestazioni di interesse proposte da ciascun interessato, avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), da indicare obbligatoriamente al punto n. 2 della scheda di sintesi del progetto, allegata al presente Avviso.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di valutazione è:

INAIL – Direzione regionale Umbria

Responsabile del procedimento: Responsabile Ufficio Attività Istituzionali - Dott. Gennaro Cancellaro.

I dati personali raccolti saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 679/2016 e decreto legislativo del 10 agosto 2018 n.101), anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati forniti è: INAIL.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipula degli Accordi di collaborazione di cui al presente Avviso pubblico. L'eventuale mancato conferimento comporta l'irricevibilità della manifestazione di interesse di cui al precedente art.9. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuali e informatiche e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

14) Pubblicità e informazioni

Al presente Avviso pubblico viene data la più ampia diffusione e pubblicità.

L'Avviso, completo degli allegati, sarà pubblicato nel portale istituzionale, nella sezione "Avvisi e scadenze".

Ogni informazione relativa al presente Avviso ed ai suoi allegati potrà essere richiesta ai seguenti Punti di contatto:

INAIL D.R. Umbria – Processo Prevenzione

- Dott.ssa Elisabetta Santamaria 0755015627 e.santamaria@inail.it
- Ing. Pietro Cutolo 0755015202 p.cutolo@inail.it

In relazione a quanto stabilito dal precedente art. 6, al fine di determinare la compartecipazione in termini di risorse professionali e strumentali da parte della Direzione Regionale Umbria, sarà necessario contattare preventivamente i Punti di contatto che forniranno ogni tipo di indicazione e assistenza.

Allegato 1: SCHEDE PROPOSTA PROGETTUALE per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2023.

Allegato 2: Piano economico-finanziario della proposta progettuale.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Alessandra LIGI